

COMMISSIONE D'INCHIESTA DELLA CORONA - PARTE 19 | DI JOCHEN MITSCHKA

Posted on 4. Dezember 2020

Un insulto ai reali o un processo necessario?

Un punto di vista di Jochen Mitschka.

Dopo che la riunione del comitato di Corona n. 7 "Le maschere proteggono o danneggiano?" è stata bloccata da YouTube, ora è di nuovo disponibile (1). Pertanto, torniamo ora dalla sessione 9 alla sintesi della sessione 7.

La signora Fischer ha iniziato affermando che, prima di tutto, vari avvocati e altri professionisti che lavorano sull'argomento forniranno una sintesi della "situazione corona" generale in loco, da e verso vari Paesi. Questo sondaggio è stato condotto in inglese.

Germania

Il Dr. Wodarg ha iniziato con un rapporto di gestione sulla Germania. In essa ha accennato alla manifestazione di Berlino. La discussione che avrebbe avuto luogo in quel momento sarebbe stata meno incentrata sui fatti della pandemia o della malattia e più sulle misure e le conseguenze politiche.

In Germania, da un lato, la paura sarebbe ancora suscitata, ma dall'altro, se si guardano i dati dell'Istituto Robert Koch, si vede come i numeri dei test esplodano letteralmente e poi si capisce che solo lo 0,6% dei test sono positivi. Questo sarebbe quasi il numero che ci si aspetterebbe come risultati di test falsi positivi. L'aumento del numero di persone che risultano positive al test sarebbe quindi dovuto solo al numero estremamente elevato di test.

I venditori di test potrebbero essere contenti, perché si devono fare ancora più test, per scoprire i cosiddetti "superspreader". Determinando il numero di cicli del test PCR, si spera di scoprire quanto sia altamente contagiosa una persona, anche se il test non è stato nemmeno convalidato e approvato a fini diagnostici.

In Germania, all'inizio della scuola si discuterà se i bambini debbano indossare le maschere, anche se non vi è ancora alcuna indicazione che i bambini e gli insegnanti siano realmente a serio rischio a causa del virus. E

se qualcuno si esprimesse contro le misure per i bambini, i fatti non verrebbero discussi, ma la persona verrebbe attaccata in modo massiccio (2). Una discussione razionale sull'obbligo di indossare le maschere sarebbe impossibile in Germania.

Sudafrica

Dal Sudafrica, un avvocato che si è interessato intensamente al campo dei virus sin dalla discussione sull'HIV. Anthony Brink aveva scritto un libro sull'argomento. Il Sudafrica ha circa 60 milioni di abitanti, di cui circa mezzo milione muore ogni anno. Ogni giorno circa 50 persone morirebbero per l'"influenza". Altri 38 muoiono a causa di altre malattie respiratorie. 500.000 persone su 3 milioni di test sarebbero risultate positive in Sudafrica. 400.000 persone si sarebbero ristabilite. Diecimila sarebbero morti. Terribile per le vittime, ma statisticamente quel numero sarebbe ridicolo. Ha espresso il sospetto che il test sarebbe risultato positivo per qualsiasi cosa.

Ci sarebbe un blocco molto radicale in Sudafrica. Non è permesso visitare amici o familiari. A parte il lavoro, bisogna stare a casa. L'alcool e il tabacco sono completamente vietati. Le conseguenze economiche sarebbero devastanti. Il che ha portato a cause che saranno presto decise dalla Corte suprema e dalla Corte costituzionale.

Tuttavia, se vi guardate intorno, vedrete che pochissime persone si preoccupano veramente di queste misure draconiane. Dal momento che la vendita di alcol e tabacco è stata ufficialmente vietata, il commercio di alcolici e tabacco sarebbe illegale, con enormi perdite fiscali per lo Stato. Il governo avrebbe però reagito con il credito del Fondo Monetario Internazionale e un ulteriore indebitamento del Paese.

Una sentenza del tribunale avrebbe ritenuto che le misure del governo non fossero né appropriate né razionalmente giustificate. Tuttavia, la sentenza verrebbe ora impugnata nel prosieguo del procedimento e potrebbe non rimanere in vigore. In ogni caso, la sentenza sarebbe stata irrilevante, perché il ministro responsabile avrebbe immediatamente emanato un regolamento completamente nuovo, che ora dovrebbe essere nuovamente impugnato. E così il gioco potrebbe continuare all'infinito.

L'opposizione avrebbe però dichiarato incostituzionale la legge su cui si basa il blocco e presentato un ricorso alla Corte costituzionale, che non sarebbe stato ancora deciso. Un'organizzazione per i diritti umani avrebbe impedito con successo in tribunale che le persone che non rispettano le norme di quarantena venissero rinchiusi in un campo di quarantena centrale. Altre cause legali sono state dichiarate.

La popolazione si sarebbe stancata della propaganda su Covid-19, che non poteva essere evitata perché sarebbe stata costantemente presentata dai media. In Sudafrica, si dovrebbe indossare una maschera quando si esce di casa. Solo circa la metà della gente seguirebbe il comandamento. I negozianti, tuttavia, devono assicurarsi che i clienti indossino MSN, perché altrimenti farebbero chiudere i loro negozi. Altrimenti la gente si comporterebbe in modo socialmente del tutto normale e non crederebbe alla propaganda.

Svezia

Patrick Plaga ha riferito che sarebbe sbagliato affermare che non ci sono misure contro la diffusione del virus in Svezia. Ci sono molte misure simili a quelle tedesche. Ci sarebbe la raccomandazione di una distanza sociale anche di 2 metri invece di 1,50 metri. Gli autisti dei mezzi pubblici sono isolati dai passeggeri. I cinema pubblici, i teatri e i musei sono chiusi, solo poche biblioteche sono aperte. Le scuole secondarie e le università erano già chiuse prima delle vacanze estive. Ora le chiusure delle scuole secondarie sono state revocate, in modo che possano essere rilasciate nelle normali vacanze estive.

Tuttavia, non vi è alcun obbligo di indossare maschere, nessuna traccia dei contatti e nessun'altra raccolta di dati sui movimenti e sul comportamento delle persone, come in molti altri paesi. Pertanto, la vita normale può continuare per la maggior parte delle persone.

Non è prevista l'introduzione di maschere obbligatorie, ma circa il 5% o meno della popolazione indosserebbe volontariamente un MSN. La maggior parte sembrano essere stranieri che hanno portato queste istruzioni dal loro paese d'origine.

Anders Tegnell ha dichiarato che le maschere sono controproducenti per la lotta contro l'infezione, perché

ingannerebbero le persone in un falso senso di sicurezza, diffondendo addirittura l'infezione. L'obiettivo della strategia di assistenza sanitaria pubblica in Svezia sarebbe stato quello di incoraggiare i malati a rimanere a casa.

Il governo avrebbe dichiarato che avrebbe seguito le raccomandazioni dell'assistenza sanitaria pubblica e non avrebbe risposto alle richieste di vari gruppi sociali. Pertanto, si potrebbe essere sicuri che non verranno introdotte maschere obbligatorie in Svezia.

La paura del virus sarebbe in costante diminuzione in Svezia. Dal suo apice in aprile, la paura di COVID-19 è diminuita drasticamente, con il risultato che le persone oggi conducono in gran parte una vita sociale normale. Fino a maggio, le raccomandazioni sull'allontanamento sociale sarebbero state osservate in modo disciplinato e anche più coerente che in Germania. E questo senza polizia o altre misure coercitive. Oggi, però, queste regole verrebbero più o meno ignorate.

Anche il numero di test su Corona sarebbe in costante diminuzione. Tre o quattro settimane fa ci sarebbero stati 80.000 test, che potrebbero rappresentare un picco nei risultati positivi riscontrati, perché si trattava di un numero maggiore di test per abitante rispetto a quelli effettuati all'epoca, ad esempio in Germania. Poi il numero di test è sceso a circa 50.000 test. E con la riduzione della frequenza dei test, è diminuito anche il numero di coloro che sono risultati positivi agli acidi nucleici. Questi test PCR sarebbero ora sempre più sostituiti da test anticorpali.

Paesi Bassi

Jeroen Pols ha spiegato che in Olanda il numero di test sarebbe stato aumentato a circa 100.000 a settimana. La percentuale di coloro che sono risultati positivi sarebbe stata dello 0,5%, e ora sarebbe salita all'1%. Ad Amsterdam e Rotterdam si è detto che sono stati effettuati test positivi dal 2,5 al 3% e che ora nelle città sono state introdotte delle maschere. Ma solo in alcune strade densamente popolate. Questo nonostante l'istituto olandese, che ha la stessa funzione dell'Istituto Robert Koch in Germania, sconsigli di rendere obbligatorie le maschere.

Il presidente del team di consulenza dell'istituto olandese avrebbe spiegato che sarebbe stato impossibile

costringere da 30.000 a 1 milione di persone a indossare una maschera per una settimana per prevenire l'unica infezione che potrebbe non verificarsi come risultato. E la ricerca a cui si riferiva avrebbe fatto riferimento anche alle maschere mediche. Ma le maschere che le persone possono indossare non sono maschere mediche, quindi ci si potrebbe aspettare che questo rapporto sia molto più alto. Per questo motivo l'Istituto parte dal presupposto che l'obbligo di indossare le maschere sarebbe inutile.

Ma i sindaci avevano deciso di introdurre comunque le maschere obbligatorie, come esperimento per influenzare il comportamento delle persone. Con le maschere, la gente dovrebbe rispettare meglio la distanza sociale. Uno dei sindaci avrebbe detto che non era interessato a ciò che aveva detto l'istituto olandese, ma che aveva ascoltato il Dr. Fauci sulla CNN, che avrebbe considerato le maschere utili. Contro la decisione sarebbe stato avviato un procedimento legale.

Nella vita quotidiana in Olanda la gente si comporterebbe in gran parte normalmente e l'opposizione alle misure coercitive aumenterebbe. Rendere obbligatorie le maschere sarebbe una delle contromisure per cercare di mettere più pressione sulla popolazione.

Belgio

Michael Verstraeten ha spiegato ironicamente che il Belgio aveva il tasso di mortalità più alto del mondo, il che ovviamente significava ironicamente. Ora sarebbe stato introdotto l'obbligo della maschera nei negozi e ci sarebbe stato il coprifuoco notturno. La spirale di misure continuerebbe ad aumentare. Ci sarebbe un numero crescente di "infezioni" che porterebbero a nuove misure, ma non ci sarebbero vittime.

Ha poi descritto come le persone che si erano ristabilite da Covid-19 erano ancora considerate infette dal test PCR. Poi ha spiegato le misure legali adottate dagli avvocati in Belgio per costringere il governo a dare informazioni. Nel frattempo, le amministrazioni avrebbero introdotto maschere obbligatorie in varie regioni. Diverse cause legali sarebbero state intentate per fermare lo sviluppo.

L'assurda situazione porterebbe sempre più persone a diventare critiche e a prendere atto delle informazioni fornite dagli oppositori delle misure. Anche i medici e gli altri esperti in materia di salute

appaiono sempre più numerosi e si esprimono contro le misure.

Poiché i governi cooperano a livello internazionale, è essenziale che la resistenza sia organizzata anche a livello internazionale.

In Belgio, inoltre, sarebbero state mosse accuse penali contro i protagonisti dell'Imperial College, per falsificazione di dati e documenti. Il Prof. Neil Ferguson dell'Imperial College di Londra sarebbe il principale sostenitore delle false figure. I giudici finora direbbero per lo più di seguire questi virologi ed epidemiologi, quindi sarebbe necessario esporre queste false cifre, questo si vedrebbe chiaramente in Olanda e in Belgio. Gli errori che sono stati fatti dall'inizio dei calcoli, e che oggi sono evidenti, devono essere resi pubblici. Per questo motivo sarebbe anche necessario avviare un procedimento penale per la falsificazione dei dati.

In Belgio si vedrebbe anche che la gente morirebbe con o a causa della maschera. Avrebbero paura di andare in ospedale a cercare aiuto. Questo causerebbe morti inutili. Già il 24 aprile il governo belga avrebbe ricevuto una relazione del governo belga che parlava di eccesso di mortalità, e proprio per questo motivo.

Ecco perché, ha detto Verstraeten, se l'obbligo di indossare le maschere dovesse essere mantenuto, dovremmo aspettarci un numero ancora maggiore di persone che muoiano inutilmente. Il 10 giugno 2020 si sarebbe svolta un'audizione con Ferguson e altri epidemiologi presso il Parlamento britannico, che avrebbe confermato proprio questo in linea di principio.

È stato chiesto loro se avevano considerato che le persone potevano morire a causa delle misure da loro proposte. La risposta è stata: "No, non ci abbiamo pensato". L'unico punto da prendere in considerazione sarebbe stato Covid-19. I danni collaterali non sarebbero stati presi in considerazione. La questione se altre persone siano morte a causa delle misure non era così importante per questi epidemiologi, e non avrebbero avuto idea di quante persone sarebbero morte a causa delle misure. Non sarebbe stato compito loro valutarlo.

Poi ha spiegato altre misure dovute alla concentrazione su Covid-19, che avrebbe causato più vittime e

avrebbe causato più morti. Ci sarebbe la possibilità di scegliere chi riceverebbe il trattamento. I pazienti di Covid-19 sarebbero stati curati, gli altri sarebbero stati trascurati per fare spazio ai pazienti di Covid-19. Per questo motivo, gli avvocati in Belgio sporgerebbero denuncia penale per omicidio. Se si riduce deliberatamente l'aiuto per le persone che hanno bisogno di aiuto, anche se si deve sapere che le persone moriranno, sarebbe un omicidio.

Gli avvocati belgi stanno ora collaborando non solo con i colleghi del Regno Unito, ma anche con gli avvocati degli Stati Uniti, anche per intentare una causa contro Bill Gates, che ha sostenuto finanziariamente quasi tutti i maggiori epidemiologi e virologi. In Belgio, ogni esperto che consiglia il governo sarebbe pagato da Bill Gates. Rappresentano il punto di vista di Bill Gates su come trattare la pandemia, compresa la politica di vaccinazione. Pertanto, verrebbero mosse accuse penali per corruzione. E non solo in Belgio, ma anche negli Stati Uniti, sulla base delle leggi sulla corruzione in vigore in quel paese.

L'obiettivo di una cooperazione internazionale di esperti legali deve essere quello di mettere il Prof. Ferguson in prigione, a causa dell'evidente grande discrepanza tra previsioni e fatti, e degli errori nei dati utilizzati e nelle misure proposte.

La commissione ha poi chiuso l'audizione in lingua inglese e ha proseguito con la discussione sulla situazione tedesca. L'avvocato Antonia Fischer ha iniziato con una panoramica della situazione giuridica nei Länder tedeschi.

Berlin.de spiega che le maschere devono essere indossate in ambienti chiusi, soprattutto all'interno dei mezzi di trasporto e delle corrispondenti zone di traffico, nel commercio al dettaglio, nelle aziende di servizi e nell'artigianato. Tuttavia, solo se c'è contatto con il pubblico.

Nei ristoranti, il personale deve indossare maschere per tutto il turno non appena esistono contatti con i clienti. Gli ospiti devono inoltre indossare le maschere, a meno che non siano seduti al posto assegnato. Lo stesso vale per altri luoghi culturali aperti.

Nelle case di cura e negli ospedali, l'obbligo generale di indossare le maschere vale naturalmente sempre e

per tutti. "A meno che il rispettivo trattamento non impedisca alla maschera di essere indossata". Per gli istituti di formazione per adulti vale anche l'obbligo della maschera.

Eccezioni: Bambini sotto i sei anni e persone che, per motivi di salute.

È stato poi fatto notare che ora è evidente la tendenza a rendere obbligatorie le maschere anche nelle aule scolastiche, e non solo nei percorsi fuori dall'aula, con la motivazione che la distanza minima non può essere mantenuta in tutti i casi.

La signora Fischer ha poi chiesto al Dr. Wodarg, che è anche uno specialista dei polmoni, se le maschere bagnate non fossero problematiche. Egli ha risposto che ci sarebbe naturalmente il rischio che la maschera sia contaminata durante l'uso. Il rischio potrebbe essere ridotto al minimo indossando costantemente nuove maschere e indossandole correttamente. Ma la maggior parte degli utenti si limita a mettere le maschere in tasca dopo l'uso e a toglierle quando necessario. E naturalmente, questo sarebbe un ottimo modo per i germi che si impigliano nella maschera per moltiplicarsi.

L'aria che respiriamo è umida, avrebbe quasi il 100% di umidità. E quasi sempre quest'aria contiene germi, ma in realtà non ti fanno ammalare. Tuttavia, se si accumulano e si moltiplicano nella maschera, possono verificarsi dei disturbi. Di regola, una persona non può infettarsi. Ma in condizioni non igieniche, perché la maschera viene usata più e più volte, la muffa e altri agenti patogeni possono depositarsi, e questo può portare a problemi di salute, che potrebbero anche essere notevoli. Questo varia da persona a persona.

Tuttavia, questa discussione sarebbe stata condotta solo di sfuggita. Prima di tutto, bisognava chiarire se le persone che indossano le maschere avevano o meno dei sintomi. Se una persona senza sintomi indossa una maschera, la protezione per gli altri è minima. Ma se qualcuno ha dei sintomi ed è contagioso, espelle naturalmente gli agenti patogeni. Questi non verrebbero catturati dalla maschera, ma passerebbero accanto alla maschera, per quanto riguarda i panni di protezione della bocca e del naso che le persone generalmente indossano. Pertanto, l'effetto protettivo per le altre persone non è grande.

Più a lungo si indossano le maschere, più sono contaminate, più agenti patogeni escono da una maschera

medica. Per inciso, la maschera non li protegge da infezioni da parte di altri. Bisogna respirare, e la maschera non ferma i virus. Maschere di sicurezza professionale o maschere utilizzate in medicina sono qualcosa di completamente diverso, per indossare maschere, anche maschere mediche nella vita di tutti i giorni. Perché le persone che li indossano professionalmente sono addestrate e hanno un'attrezzatura adeguata.

Il Dr. Wodarg ha spiegato che la favola secondo cui le persone senza sintomi potrebbero infettare gli altri è ormai largamente sconosciuta. Sono davvero pochi quelli che lo affermerebbero ancora. Tuttavia, la maggioranza assoluta delle pubblicazioni scientifiche dimostrerebbe ora che una persona che non ha sintomi non è contagiosa.

Anche questo fatto sarebbe plausibile. I virus devono essere in grado di moltiplicarsi, cosa che farebbero nelle mucose, e se lo fanno lì, uno DEVE avere dei sintomi. Allora ci sarebbe un'inflammazione.

Il rischio di infezione dipenderebbe anche sempre dal livello di esposizione a cui un organismo sarebbe esposto, cioè dal numero di virus che si ingerisce. E per essere rilevata positivamente dal test PCR, sarebbe sufficiente una minuscola "particella", che verrebbe poi moltiplicata più e più volte, e amplificata solo fino a diventare misurabile.

Poi ha spiegato che le maschere che si vogliono mettere ai bambini possono causare grandi danni. Non solo nei bambini che hanno problemi di respirazione e respirano molto attraverso la bocca. Molti bambini hanno problemi con le vie respiratorie e hanno sempre la bocca aperta. Questi bambini sarebbero ora ulteriormente ostacolati dalla maschera. Anche la tensione psicologica sui bambini sarebbe molto forte, perché la comunicazione è limitata.

Non ci sarebbe motivo di indossare maschere nelle istituzioni educative per bambini, perché anche nel matrimonio dell'infezione quasi nulla si sarebbe visto nelle scuole. Alla fine di marzo non ci sarebbero stati quasi più casi tra gli alunni e i giovani. Anche altre malattie infettive trasmesse nello stesso modo sarebbero passate inosservate per decenni e gli studenti sarebbero stati infettati. Ma questo è stato utile per costruire il sistema immunitario del bambino. E naturalmente hanno contagiato anche i loro genitori.

"Ora sappiamo, e per fortuna questo è stato pubblicato anche in Germania, nello studio condotto a Tubinga, che oltre l'80% delle persone ha un'immunità cellulare ai virus corona". Di conseguenza, ci sarebbe l'immunità non solo contro Covid-19, ma anche contro molti altri virus corona, che sono stati in giro per molti anni nelle epidemie di influenza.

Anche gli insegnanti ne trarrebbero beneficio, ma al momento stanno scatenando una campagna di paura che i bambini possano infettarli. Ma sarebbe sempre stato così. Gli insegnanti avrebbero costruito il miglior sistema immunitario della popolazione. Questo scambio di virus tra gli studenti e anche con gli insegnanti a volte causa un conflitto, alcuni sintomi, ma alla fine rende il sistema immunitario più forte.

Se si impedisce questo scambio del corpo con l'ambiente, se si impedisce che si venga a contatto con i virus, allora è impossibile prevedere quali potrebbero essere le conseguenze se il corpo viene attaccato da un virus.

La signora Fischer ha poi chiesto informazioni sui risultati ottenuti in Svezia sulle scuole. Il signor Plaga ha detto che le scuole elementari non sono state chiuse. Non vi era inoltre alcuna distanza minima o maschere obbligatorie. La distribuzione dei casi di Covid sarebbe sostanzialmente la stessa che in Germania, il che significa che non ci sarebbero prove che queste scuole elementari abbiano sostenuto una pandemia. Attualmente, il primo numero di casi apparirebbe nella fascia d'età compresa tra i 50 e i 59 anni. Ad occhio nudo non c'è nulla visibile nel grafico.

Gli alunni delle scuole secondarie avrebbero avuto a volte un apprendimento a distanza. Le scuole secondarie avevano sospeso l'insegnamento della frequenza durante il matrimonio della pandemia.

La signora Fischer ha chiesto cosa può causare l'uso di una maschera sotto stress, per esempio quando si va in bicicletta con il caldo. Il Dr. Wodarg ha poi spiegato che se le maschere vengono indossate in modo tale da avere un effetto, rendono la respirazione più difficile e che la respirazione di CO₂ porta ad una riduzione dell'ossigeno nel sangue. L'esposizione con una maschera correttamente montata sarebbe paragonabile all'esposizione di un fumatore pesante che è pesantemente esposto al monossido di carbonio. La sigaretta è un fuoco fumante che rilascia monossido di carbonio. Egli stesso ha fatto delle analisi sui fumatori e ha

scoperto che dal 5 all'8% dell'emoglobina precipita durante il trasporto dell'ossigeno. Una maschera ben aderente non produrrebbe metaemoglobina come nel fumo, ma la pressione parziale dell'ossigeno, cioè la proporzione di ossigeno nell'aria che respiriamo, diminuirebbe e verrebbe assorbita più anidride carbonica. E questo porta anche a una carenza di ossigeno nel sangue.

Di conseguenza, possono verificarsi problemi di concentrazione, mal di testa, vertigini e altri sintomi. Soprattutto nelle persone che hanno comunque problemi di respirazione. Se i fumatori indossano una maschera di questo tipo, lo noteranno particolarmente chiaramente, così come le persone con BPCO o asma, o con organi respiratori danneggiati.

In sostanza, ha detto, le persone a rischio dovrebbero poter rimanere a casa invece di essere costrette a indossare una maschera. Se i lavoratori notano i sintomi, devono rimanere a casa fino a quando i sintomi non scompaiono. Sarebbe l'unica cosa che proteggerebbe davvero gli altri, e avrebbe il vantaggio che il riposo fisico ridurrebbe i danni agli organi di cui si parla tanto attualmente. Questo perché tali danni agli organi dipendono anche da quanto ci si attiva fisicamente durante un'infezione.

Ad esempio, se fate ancora sport con sintomi, potreste naturalmente soffrire anche di un attacco di muscolo cardiaco. Chi ha dei sintomi dovrebbe avere la possibilità di rimanere a casa.

Il dottor Hoffmann ha poi posto la domanda sui rapporti che Covid-19 avrebbe messo in pericolo tutti i possibili organi. Il Dr. Wodarg ha poi riferito che una volta era stato riportato che un famoso politico aveva contratto un'inflammatione cardiaca dopo una malattia infettiva. E' stato circa 20 anni fa, ma non è un problema solo per questo politico. Se non si cura a fondo un'infezione e non ci si mette sotto stress, i virus avrebbero maggiori possibilità di entrare in altri organi attraverso il flusso sanguigno. Poi ci potrebbero essere disturbi della comunicazione nel sistema immunitario, e di conseguenza danni ad altri organi. Nel caso di tali disturbi della comunicazione, le persone possono anche ammalarsi a causa di una reazione eccessiva del sistema immunitario.

Prospettive

Nel prossimo riassunto, il Dr. Wodarg riferirà ulteriormente e poi sarà intervistato il Dr. Hans-Joachim Maaz, un ex medico capo e autore di libri di medicina.

Fonti:

<https://youtu.be/3NgjZBU3DDw>

<https://deutsch.rt.com/meinung/106420-geschichte-frau-uber-umgang-mit/>

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Fonte dell'immagine: OvalMedia

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK